



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ITE CALVINO

“S. CALVINO - G. B. AMICO”

e

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

ROSINA SALVO

Corso Italia – Via San. Michele- 91100 Trapani (TP)

Piano di Emergenza ed Evacuazione



GESTIONE DELLE EMERGENZE

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - artt. 18, 43 e 45 e ss. mm. ed integrazioni e del D.M. 26 agosto 1992 - D.M 1-2-3 settembre 2021)

Data: 19.01.2026

INDICE

GENERALITÀ	<u>1</u>
RIFERIMENTI NORMATIVI	<u>2</u>
OGGETTO E SCOPO	<u>2</u>
UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO	<u>2</u>
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO	<u>3</u>
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'	<u>4</u>
AFFOLLAMENTO	<u>4</u>
VIE E USCITE DI SICUREZZA	<u>5</u>
SISTEMA D'ALLARME	<u>6</u>
PUNTO DI RACCOLTA	<u>6</u>
ATTREZZATURE ANTINCENDIO E VERIFICHE PERIODICHE PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO	<u>7</u>
SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	<u>8</u>
COMUNICAZIONI DI EMERGENZA	<u>10</u>
PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI	<u>10</u>
DITTE ESTERNE	<u>11</u>
ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	<u>11</u>
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	<u>12</u>
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO	<u>14</u>
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	<u>15</u>
INSEGNANTI	<u>15</u>
AUSILIARI	<u>15</u>
CONCLUSIONI	<u>16</u>
ALLEGATI	

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Occupanti l'edificio scolastico:

SCUOLA	Docenti	Amm./A.T. ATA	Collaboratori ATA	Alunni Scuola Secondaria	Assistenti igienico personali e alla comunicazione	Totale
ROSINA SALVO	35	1	4	322	0	362
S. CALVINO - G.B. AMICO IPSIA MONTELEONE	40	1	4	380	2	427
					TOTALE	789

- Proprietà dell'immobile:

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI (ex Provincia Regionale di Trapani)

All'interno della struttura scolastica sono presenti due diversi istituti:

ITET CALVINO E I.I.S.S. "ROSINA SALVO"

S. CALVINO - G.B. AMICO

Datore di lavoro- Dirigente scolastico:	Prof.ssa D'amico Vita
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Giusy Anna Giacalone
Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza:	Graziano Cristina – Giuseppa Foto – Strazzeri Angelo
Resp. Plesso – Coordinatore emergenza:	Prof. ssa Marsala Ginetta – Prof. Ivano Samanna'

IIS ROSINA SALVO

Datore di lavoro- Dirigente scolastico	Prof.ssa Giuseppina Messina
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione:	Ing. Giovanni Pomata
<i>Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza:</i>	Prof.ssa Marcella Fulco
<i>Resp. Plesso – Coordinatore emergenza:</i>	Caruso Rosaria – Malato Fiorella

RIFERIMENTI NORMATIVI

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 1-2-3 settembre 2021.

In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 18, 43 e 45 del D.Lgs. 81/2008.

I criteri adottati per la **gestione delle emergenze** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dai D.M. 1-2-3 settembre 2021, in particolare D.M. 02/09/2021 Allegato 1 "Gestione della sicurezza antincendio in esercizio" e Allegato 2 "Gestione della sicurezza antincendio in emergenza" e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica».

Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

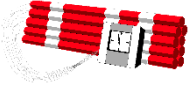
- Incendio



- Allagamento



- Infortunio-Malore



- Ordigno esplosivo

Emergenze esterne



- Alluvione



- Terremoto

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell'Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO e DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

L'edificio risulta occupato da due istituzioni scolastiche, l'Istituzione dello Rosina Salvo e l'Istituzione del S. Calvino - G. B. Amico (ITE CALVINO) con due distinte dirigenze. Considerato che la struttura, formata da tre piani fuori terra con due ingressi, con due scale di distribuzione interna per ogni piano e una scala di emergenza esterna, è nata l'esigenza di redigere un unico Piano di emergenza a firma dei due Dirigenti Scolastici con la collaborazione dei rispettivi RSPP.

L'edificio ospita uffici, aule, laboratori e locali tecnici.

L'istituto Rosina Salvo occupa parte dei locali di piano terra e il secondo piano con aule e laboratori mentre l'istituto ITE Calvino occupa parte dei locali di piano terra ed il primo piano con aule e laboratori. L'aula magna ubicata a secondo piano è condivisa tra le due istituzioni.

L'arrivo dei soccorsi non è da ritenersi piuttosto rapido (circa 15 minuti circa) in quanto, sia la caserma dei Vigili del Fuoco che il Pronto Soccorso si trovano a circa 5 Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e normalmente sono soggette a intenso traffico veicolare.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ'

Numero persone presenti

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'edificio scolastico è stato stimato in **744** persone compresi studenti, docenti e personale di servizio.

In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione dello stabile in oggetto, l'attività scolastica è di tipo **3** (da **501 a 800** persone presenti contemporaneamente).

□ **Tipo 3 Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;**

E' presente la SCIA ANTINCENDIO per l' attività n 67/4/C (scuola con oltre 300 persone presenti) -74/1/A (caldaia potenzialità da 350 kw a 700 kw)- Attività 49.1.A (Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW)

All'interno dell'edificio poichè coesistono le due istituzioni scolastiche, il Rosina Salvo e l'I.T.E. Calvino, gli alunni ed il personale del Rosina Salvo hanno l'ingresso da Corso Italia, l'I.T.E. Calvino da Via San Michele.

Al piano terra sono presenti le aule di entrambe le istituzioni scolastiche, al primo piano è presente l'ITE Calvino mentre a secondo Piano il Rosina Salvo con l'Aula Magna in comune con l'I.T.E. Calvino, così come riportato nelle planimetrie allegate

AFFOLLAMENTO E USCITE DI SICUREZZA

Si riporta di seguito l'affollamento della struttura per piano.

Piano - Edificio	Istituto	Max affollamento Ipotizzabile	Affollamento presente	Moduli Necessari	Moduli Presenti
Piano Terra -	CALVINO	206+15 =221	180	4 moduli	11 n. 2 uscite Via San Michele "A" e "C" n.1 Corso Italia "B"
	ROSINA SALVO	91	88	2 moduli	
piano primo	CALVINO	284+12 = 296	225	5	7

					3 scale di distribuzione interna
Secondo piano	ROSINA SALVO CALVINO (Aula magna)	279	218	6+1 Considerata la presenza dell'aula magna	7 3 scale di distribuzione interna

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

In particolare in planimetria le uscite di sicurezza sono indicate con:

- **Uscita A:** Via San Michele Portone centrale;
- **Uscita B:** Corso Italia portone centrale
- **Uscita C:** Via San Michele uscita secondaria

Considerata la popolazione scolastica presente al piano terra e al piano primo, si ritengono sufficienti il numero e le larghezze delle uscite presenti.

Durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o non chiuse a chiave).

SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio verrà dato per mezzo di sirena e voce evacuation. (in alternativa con megafoni)

La struttura è dotata d'impianto di allarme incendio.

PUNTO DI RACCOLTA - Num max 744 persone

Il punto di raccolta è piazza Garibaldi (distanza circa 300 mt) - La popolazione presente attraversando corso Italia, Piazza Scarlatti e Via Ammiraglio Staiti. Si ritroverà nel piazzale Garibaldi.

Piano	Uscite	Aule/lab./uffici	N. Max	LARGHEZZA USCITE
TERRA	A	1-2-3-4-8-	133	200 cm 3 MODULI
	C	6-7		
	B	9-12-13-14-15	27+...	180 cm 3 moduli
PRIMO	Scala Interna - Uscita A	19-20-21-22-23-24-25	110	130 cm - 2 moduli
	Scala interna - Uscita B	26-30-31-32-33-35	87	180 cm - 3 moduli
	Scala esterna - Uscita C	28-29	53	120 cm - 2 moduli
SECONDO	Scala Interna - Uscita A	Aula Magna + lab. pc - 36-37-38-39-40		130 cm - 2 moduli

	Scala interna – Uscita B	35-44-45-46-47	130	180 cm – 3 moduli
	Scala esterna – Uscita C	41-42-43	114	120 cm – 2 moduli

ATTREZZATURE ANTINCENDIO E VERIFICHE PERIODICHE

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All'interno della struttura scolastica sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.

I presidi antincendio sono costituiti da:

- estintori a polvere e CO₂ in numero adeguato come evidenziato nella seguente tabella:

PIANO/LOCALE	POLVERE	CO ₂
Piano terra	13	3
Piano primo	7	3
Palestra	2	//
Laboratorio meccanica PT	5	/
Piano secondo	6	1
TOTALE	33	7

- L'impianto idrico antincendio è del tipo ad idranti composto da n. 12 idranti a cassetta UNI 45 e n. 1 attacco di mandata UNI 70 per autopompa alimentato da gruppo pompe costituito da n. 2 elettropompe in parallelo e n. 1 elettropompa di compensazione (pilota) ubicato nel cortile interno.

Entrambi i D.S. sono responsabili del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio; essi attueranno la sorveglianza, il controllo e la manutenzione di attrezzature ed impianti, rilevando e rimuovendo qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto uso o funzionamento dei dispositivi.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione sarà eseguita da personale competente e qualificato, il controllo visivo tramite gli addetti antincendio di entrambe le istituzioni scolastiche; i vari controlli saranno annotati in un unico registro dei controlli.

VERIFICA	PERIODICITA'
Controllo delle vie d'esodo (assenza di ostacoli)	giornaliera
Controllo illuminazione di sicurezza	mensile
Controllo visivo idranti ed estintori	settimanale

Prove apertura e chiusura valvole idranti	trimestrale
Controllo estintori e pressione idranti da personale qualificato	semestrale
Controllo cassette pronto soccorso	mensile

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico

Al piano terra, in corrispondenza dell'Usicta A via San Michele è presente il quadro elettrico generale dell'edificio da dove sarà possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare lo sgancio dell'intero impianto elettrico. In caso di effettiva emergenza è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio con vetro a rompere installati. La posizione di tali dispositivi è chiaramente individuabile nei piani di evacuazione esposti.

Impianti di riscaldamento

L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da n. 1 centrale termica ubicata in apposito vano tecnico dell'edificio accessibile dal cortile esterno.

In caso di emergenza è possibile intercettare l'adduzione del gas metano in sicurezza tramite la valvola generale posta in prossimità del misuratore del gas e/o agendo sulla valvola di intercettazione gas posta all'esterno a monte della predetta caldaia.

ASCENSORE

E' presente un ascensore soggetto alle verifiche cogenti

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nel "locale per i collaboratori del D.S.; tale apparecchio funziona anche in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di



telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI

Per i soggetti diversamente abili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell'edificio, sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico adotterà in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.2.9.21 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002 emanata dal Ministero dell'Interno.

Pertanto nel caso di presenza di ragazzi disabili, il personale ausiliario adeguatamente formato avrà cura della messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.



Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

I docenti in caso di emergenza, considerata la presenza di ragazzi di età (da tredici a diciotto anni), dovranno assistere intensamente gli stessi durante il percorso d'esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all'interno dell'edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell'edificio è informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza è composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell'emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **collaboratori scolastici.**

COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un'emergenza il coordinatore attiva l'addetto del caso; si reca sul posto dell'evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all'incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio dei docenti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.
- al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell'emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell'emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d'incendio il coordinatore dell'emergenza:

- dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all'incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l'impianto elettrico e l'adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l'ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall'edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;

- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all'arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;

- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
3. ascolto del segnale sonoro di allarme

INCENDIO LOCALIZZATO

L'addetto interviene alla lotta antincendio con l'estintore più vicino; se necessario richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità l'addetto al pronto soccorso si reca presso l'infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta.

All'occorrenza l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l'insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l'insegnante effettua la ricognizione degli allievi tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i ragazzi o se vi sono feriti e/o dispersi.

COLLABORATORI SCOLASTICI

- all'insorgere di un'emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell'emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:

- denominazione dell'edificio scolastico;
 - nome proprio;
 - indirizzo dell'edificio;
 - motivo della richiesta;
- forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell'ente di soccorso.

2. Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono all'esterno della centrale termica per togliere l'adduzione del gas metano agendo sull'apposita valvola d'intercettazione.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza; verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
4. All'arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.
5. Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento sarà sottoposto all'attenzione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione.

Sottoscrizione del documento

In collaborazione con Il Resp. SPP	Il Datore di lavoro
(Ing. Giovanni Pomata)	(Prof.ssa Messina giuseppina, DS)
(Ing. Giusy Anna Giacalone)	(Prof.ssa Vita D'Amico, DS)

Ricevuto in data: _____	Ricevuto in data: _____
(Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) Prof.ssa Graziano M. Cristina Prof.ssa Foto Giuseppa Prof. Strazzera Angelo Prof.ssa Marcella Fulco

Indice allegati

Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all'emergenza

Istruzione n. 1: istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Istruzione n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio

Istruzione n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso

Istruzione n. 4: istruzioni per gli insegnanti

Istruzione n. 5: istruzioni per gli ausiliari

Planimetrie

Moduli gestione emergenze:

P.E.E. 01

P.E.E. 02

MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA**INCARICHI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, LA LOTTA ANTINCENDIO E DI PRIMO SOCCORSO****ITE CALVINO - LICEO ROSINA SALVO – 91100 Trapani**

Coordinatore dell'emergenza	Preposto e/o sostituti: incaricato presente con potere decisionale secondo ordine d'elenco riportato.	1. Prof.ssa Marsala Ginetta 2. Prof. Samannà Ivano 3. Caruso Rosaria 4. Malato Fiorella
Responsabili di classe (docenti)	Docente che nel momento dell'emergenza ha in carico una classe.	Tutti i docenti
Diffusione della comunicazione di evacuazione	La mansione viene svolta dal personale ausiliario presente in ciascun piano	Responsabili di piano (personale di servizio)
Controllo periodico lampade di emergenza	Calvino Rosina Salvo	Addetti antincendio: Sammana' Ivano MALATO- FILINGERI A.
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di esodo	Tutti i responsabili di piano in servizio	
Addetti alla messa in sicurezza degli impianti (interruzione erogazione energia elettrica, gas)	La mansione è affidata al personale ausiliario che ha conoscenza sul funzionamento degli impianti	
Addetti al Primo Soccorso Piano terra Piano primo Piano secondo	Personale in possesso di specifica formazione	I.T.E. CALVINO AUGUGLIARO MARIA TERESA ARANCIOTTA GIUSEPPE GRIMALDI VICENZA SAMANNA' IVANO I.I.S.S.ROSINA SALVO CARUSO - SCONTRINO -- FILINGERI A.- FODALE M.G.

<p>Addetti allo spegnimento incendi ed al controllo periodico e manutenzione dell'impianto antincendio, estintori e idranti</p>	<p>Personale in possesso dell'Idoneità Tecnica di cui alla L. n. 609/96</p>	<p>I.T.E. CALVINO AUGUGLIARO MARIA T. CASTIGLIONE CRISTINA ARANCIOTTA GIUSEPPE SAMANNA' IVANO</p> <p>I.I.S.S.ROSINA SALVO MALATO- FILINGERI A. - MINIO - PORTERA L.</p>
--	---	---

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ALLA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO

VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L'EDIFICIO

SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE

SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L'EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI

SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL'APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE

ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE

AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL'EMERGENZA

ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO

IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA SULLO STATO DELL'EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L'INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITA'
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Istruzione n. 3
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO		

SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITA' RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:

- EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA

- ALL'OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDII SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

- SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI

- SE L'AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI

- ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Istruzione n. 4
ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI		

IN CASO DI EMERGENZA O ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

- 1. MANTENERE LA CALMA**
- 2. INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITA'**
- 3. ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME O IN CASO D'INCENDIO:**
 - DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE SECONDO APRIFILA
 - GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L'USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
 - UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (nell'area esterna) CERCARE DI MANTENERE GLI ALUNNI IN GRUPPO
 - VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO USCITI DALL'EDIFICIO
 - NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L'INGRESSO DEL FUMO
 - CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITA' DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI E APRIRE LE PORTE DELL'AULA CHE ALTRIMENTI POTREBBERO BLOCCARSI
- ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- SE LA SCOSSA È STATA LEGGERA (QUINDI NON SONO CADUTI OGGETTI, NON VI SONO SEGNI DI CEDIMENTO STRUTTURALE, I SUPERIORI NON DANNO ISTRUZIONI SPECIFICHE DIFFERENTI, ECC.) TORNARE CON CALMA IN POSIZIONE NORMALE, CHIAMARE I SUPERIORI E CHIEDERE INDICAZIONI SPECIFICHE.
- NEL CASO DI INDICAZIONI DI EVACUAZIONE SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO INDICATI DALLA SEGNALETICA E COMUNQUE DIRIGERSI VERSO LE USCITE PIÙ VICINE (MEGLIO UTILIZZARE IN GENERALE SCALE ESTERNE DI SICUREZZA ED USCITE DI EMERGENZA).
- NON UTILIZZARE MAI GLI ASCENSORI E NON SOSTARE MAI SULLE SCALE.
- NON PERDERE TEMPO PER RECUPERARE OGGETTI PERSONALI (COMPRESI GIACCHE, BORSE, OGGETTI DI VALORE, CELLULARI, ECC.) O

PER TERMINARE LAVORAZIONI O ALTRO (AD ESEMPIO SALVATAGGIO DI LAVORI INFORMATICI).

- DURANTE L'ESODO CERCARE DI CONTROLLARE CHE TALI VIE DI FUGA SIANO SICURE ED ACCESSIBILI (AD ESEMPIO PER LA POSSIBILE PRESENZA DI CALCINACCI O PER POSSIBILI FORMAZIONI DI CREPE SULLE SCALE).
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI
- NON RIENTRARE MAI PRIMA DI AVER AVER RICEVUTO INDICAZIONI DAI RESPONSABILI.

ISTRUZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI**ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA:**

- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DEI PERCORSI D'ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI, ASCENSORI ...)
- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO ALL'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
 - NOME PROPRIO
 - INDIRIZZO
 - MOTIVO DELLA RICHIESTA
 - FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL'ENTE DI SOCCORSO
- SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE
- RECARSÌ IN PROSSIMITA' DEL VANO TECNICO CHE OSPITA LA CENTRALE TERMICA E SEZIONARE L'ADDUZIONE GENERALE DEL GAS METANO AGENDO SULL'APPOSITA VALVOLA D'INTERCETTAZIONE
- VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL'AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA
- RECARSÌ PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL'EDIFICIO
- ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE